



Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Friuli Venezia-Giulia

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	326	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Friuli Venezia-Giulia	
Norma di riferimento:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	9 ottobre 2025	9 ottobre 2025
assegnazione:	14 ottobre 2025	14 ottobre 2025
termine per l'espressione del parere:	3 novembre 2025	3 novembre 2025
Commissioni competenti:	Senato - 7 ^a Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport	VII Cultura

Presupposti normativi

Lo schema di decreto in esame è stato trasmesso alle Camere ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (legge di stabilità per il 2015).

L'articolo 10, comma 9 della citata legge di stabilità per il 2015 ha istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura (allora denominato Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'art. 9 della Costituzione).

Il comma 10 dispone che le risorse del Fondo siano utilizzate nell'ambito di un **programma triennale che il Ministero della cultura trasmette al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS**, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPESS – a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-bis del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive inoltre che il programma deve essere attuato in coerenza con il d.lgs. 228/2011 e il d.lgs. 229/2011 che recano, rispettivamente: disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche; disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma, **gli schemi di rimodulazione dello stesso - come il provvedimento in esame - sono trasmessi al Parlamento per il parere**.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, è trasmesso al CIPESS il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Le somme programmate sono stanziare sul capitolo 8099 dello stato di previsione del Ministero della cultura, piano gestionale 1 (Fondo per la tutela del patrimonio culturale) e piano gestionale 3 (quota ripartita del Fondo investimenti).

Le programmazioni triennali 2022-2024 e 2025-2027

Il [DM 18 luglio 2022](#) reca l'approvazione del **programma triennale 2022-2024** del Fondo per la tutela del patrimonio culturale. Per un approfondimento, si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#) sul corrispondente atto del Governo 394 della XVIII legislatura.

Il ciclo di programmazione 2022-2024 prevedeva risorse pari a €614.000.000 sul triennio (€ 128.000.000 per l'anno 2022, € 246.000.000 per il 2023 ed € 240.000.000 per il 2024). Tali risorse, programmate dal decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022, si sommano, limitatamente alle annualità 2022 e 2023, a quelle già precedentemente programmate tramite il decreto ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale (A.G. n. 394 della XVIII legislatura) era stato espresso [parere favorevole](#), da parte della VII Commissione cultura della Camera dei deputati, il 29 giugno 2022, con l'osservazione che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. La 7a Commissione del Senato aveva espresso, il 5 luglio 2022, [parere favorevole](#) su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti osservazioni: "si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della legge n. 190 del 2014; si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale".

Il [DM 31 gennaio 2025](#) reca l'approvazione della **programmazione 2025-2027** del Fondo medesimo. Per un approfondimento, si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#) sul corrispondente atto del Governo 241 della XIX legislatura.

L'importo complessivo ripartito con il suddetto d.m. per il triennio 2025-2027 è di € 520.000.000, di cui € 130.000.000 per il 2025, € 150.000.000 per il 2026 ed € 240.000.000 per il 2027. L'importo in parola è ripartito fra gli interventi ammessi al finanziamento, inseriti nell'elenco allegato al suddetto decreto.

Sullo schema del menzionato decreto ministeriale (A.G. n. 241), la VII Commissione della Camera ha espresso parere favorevole nella [seduta del 15 gennaio 2025](#); la 7a Commissione del Senato ha espresso parere favorevole nella [seduta del 15 gennaio 2025](#).

Per quanto concerne la programmazione 2022-2024, nel corso della presente XIX legislatura le Commissioni cultura di Senato e Camera hanno reso parere favorevole su rimodulazioni con riferimento alle regioni: **Veneto** ([A.G. n. 129](#) e [A.G. n. 268](#)), **Toscana** ([A.G. n. 130](#)), **Campania** ([A.G. n. 224](#), [A.G. n. 283](#) e [A.G. n. 284](#)), **Abruzzo** ([A.G. n. 225](#)), **Piemonte** ([A.G. n. 269](#), [A.G. n. 270](#) e [A.G. n. 271](#)); **Liguria** ([A.G. n. 282](#)).

Per quanto concerne la programmazione 2025-2027, nel corso della XIX legislatura le Commissioni cultura di Senato e Camera hanno reso parere favorevole su rimodulazioni con riferimento alla regione **Piemonte** ([A.G. n. 272](#)), **Toscana** ([A.G. n. 285](#)) e **Sardegna** ([A.G. n. 286](#)).

Il 14 ottobre 2025 sono stati assegnati alle commissioni VII della Camera dei deputati e 7a del Senato due schemi di decreto ministeriale che recano rimodulazioni alla programmazione **2022-2024**. Essi sono:

- L'Atto del Governo n. **325**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo con riferimento alla regione **Puglia**;
- Il presente Atto del Governo n. **326**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo con riferimento alla regione **Friuli Venezia-Giulia**.

Contenuto

Lo schema di decreto in esame (A.G. n. 326) propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del programma **2022-2024**, relativamente alla regione **Friuli Venezia-Giulia**, per un **importo complessivo di 100.000 euro**.

Tale rimodulazione riguarda esclusivamente la **Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste** e prevede:

- la riduzione di 100.000 euro, per l'anno 2024, delle risorse destinate alla sostituzione delle gronde pluviali e caldaie; a seguito di tale riduzione l'intervento risulta privo di finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo per la tutela del patrimoni culturale per il 2024.
- l'incremento di pari importo per la manutenzione ordinaria e straordinaria di conservazione dell'immobile e realizzazione di superamento delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali come descritto nel Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA); a seguito dell'incremento in esame, tale intervento risulta destinatario di 100.000 euro a valere sul Fondo per il 2024.

La **relazione** di accompagnamento allo schema di decreto evidenza come la rimodulazione sia stata proposta dall'ex Segretariato regionale per il Friuli Venezia-Giulia che ha valutato "come prioritaria la realizzazione di interventi di manutenzione e superamento delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali nella Biblioteca Stelio Crise. Al riguardo, la medesima relazione asserisce che l'intervento di superamento delle barriere qui in esame non ha trovato completa copertura a seguito dei finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR (si veda: <https://openpnrr.it/progetti/139545/>). Si tratta dell'intervento PNRR (M1C3), Misura 1 – Investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura – Progetto redazione PEBA (<https://bibliotecacrise.beniculturali.it/pnrr/>). Al contempo, gli interventi sulle gronde e caldaie, prosegue la relazione, non godono di finanziamenti sufficienti a garantire la realizzazione.

Per maggiori informazioni, si veda il sito della Biblioteca: <https://bibliotecacrise.beniculturali.it/>.

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione proposta dallo schema di decreto in esame.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
Biblioteca Stelio Crise - sostituzione delle gronde pluviali e caldaie	Trieste	8099/1	2024	100.000	-100.000	
Biblioteca Stelio Crise - manutenzione ordinaria e straordinaria di conservazione dell'immobile e realizzazione di superamento delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali come descritto nel PEBA	Trieste	8099/1	2024		+100.000	100.000

Senato: Dossier n. 567
Camera: Atti del Governo n. 326
20 ottobre 2025

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura	Studi1@senato.it - 066706-2451	✉ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	✉ CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0179